



Ecosol Bologna

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

RELAZIONE DESCRITTIVA della 1^A fase del progetto "ATTIVARE L'ECONOMIA SOLIDALE a Bologna e Provincia" (al 31/12/2013)

Il progetto viene realizzato da un'aggregazione di associazioni e gruppi operanti a Bologna e provincia, che si sono dati il nome di **Ecosol Bologna** e che, nel corso del tempo, sono cresciuti di numero fino agli attuali 12: **Gasbosco, Arcipelago Scec, Campiaperti, Accesso alla Terra, Cambieresti?, E'/Co-housing, Coop. Lo Scoiattolo - Aress Assicurazioni Solidali, Raccattarae, Bilanci di Giustizia Bologna, Gasbo, Percorsi di Pace - Gas La Filanda, C'era una volta e c'è ancora!**

Questi gruppi fanno parte anche del **CRESER** - Coordinamento Regionale dell'Economia Solidale Emilia Romagna (www.creser.it), una rete che opera a livello regionale per la promozione dell'economia solidale.

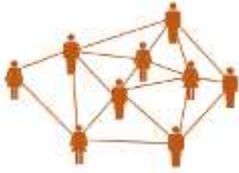
Come indicato nel testo del progetto, gli *obiettivi prioritari* sono:

- avviare un percorso condiviso tra tutti i soggetti che si riconoscono nei valori e nelle prassi dell'economia *solidale* e che intendono promuoverle sul territorio, superando la frammentazione, coordinando e rafforzando le diverse iniziative già presenti e attivandone delle nuove;
- coinvolgere in questo percorso gruppi e associazioni impegnate in campo sociale sul territorio, operatori economici (agricoltori, artigiani, commercianti, professionisti), famiglie (italiane e immigrate), singoli cittadini interessati;
- attivare *reti strutturate di economia solidale* a livello locale, da collegare e coordinare con reti a livello più ampio (regionale, nazionale, internazionale), poiché l'economia solidale si sviluppa attraverso un modello di reti, grazie alle quali i soggetti che le compongono collaborano tra loro per riorganizzare su valori e prassi solidali i flussi economici, culturali e sociali.

A) azione 1 - incontri pubblici e conferenze

Relativamente all'azione 1, sono stati realizzati 7 incontri pubblici presso la Sala Polivalente del Quartiere Savena sulle seguenti tematiche:

1. **26.01.2013**: serata di presentazione del progetto;
2. **08.03.2013**: "Le reti di economia solidale: cosa sono e cosa fanno"
http://www.creser.it/sites/default/files/documenti/Def.%20Scheda_completa_RES.pdf
3. 12.04.2013: "La sovranità alimentare"
http://www.creser.it/sites/default/files/documenti/Def_Scheda_completa_Sovranit%C3%A0%20alimentare%20rev.%207.pdf
4. 17.05.2013: "Economia bene comune: energia rinnovabile, accesso alla terra, assicurazioni etiche, software libero";
http://www.creser.it/sites/default/files/documenti/Def.%20scheda_Beni_Comuni.pdf



Ecosol Bologna

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

5. 07.06.2013: "Abitare solidale = buon vivere";
http://www.creser.it/sites/default/files/documenti/Def_Scheda_completa_Abitare%20Solidale.pdf
6. 20.09.2013: "Finanza etica, mutualistica e solidale";
http://www.creser.it/sites/default/files/documenti/FEMS_approvata_il_27_4_13_DEF%5B1%5D_0.pdf
7. 29.11.2013: "Agricoltura contadina biologica, mercati contadini e relazione con il territorio".

Materiale e strumenti prodotti:

- per la pubblicizzazione e la diffusione degli incontri pubblici sono stati realizzati dei volantini, uno per ciascuna serata
- è stato inoltre realizzato un volantino di presentazione del percorso "ATTIVARE L'ECONOMIA SOLIDALE a Bologna e Provincia" ;
- è stato infine implementato il sito internet www.ecosolbologna.org, che vuole essere il punto di riferimento informativo per tutti i soggetti interessati a conoscere e a partecipare al percorso verso il DES. Il sito, pertanto, sarà costantemente arricchito e aggiornato in base allo sviluppo e al progredire del percorso.

Come indicato nel testo del progetto, per dar vita a un percorso di attivazione *dell'economia solidale* e porre le basi per la costruzione di *reti di economia solidale* è necessario partire da un'azione di *informazione* e di *animazione culturale* sul territorio, con l'obiettivo di "decolonizzare gli immaginari", attivare dialogo e confronto alla ricerca di nuove strade, promuovere risposte "dal basso" alla crisi economica sociale e ambientale, divulgare e condividere prassi innovative solidali.

I 7 incontri pubblici e il materiale prodotto hanno puntato al coinvolgimento e alla costruzione di relazioni: i *gruppi target* sono stati - in particolare - le associazioni attive sul territorio, gli operatori economici (produttori, consumatori, operatori del settore servizi, professionisti, ecc.), le associazioni di promozione culturale, i gruppi di acquisto solidale, le cooperative sociali, i comitati, i cittadini interessati, ecc. Per quantificare il numero di persone raggiunte da questa azione occorre considerare, da un lato, coloro che hanno direttamente partecipato agli incontri pubblici e, dall'altro, coloro che - in diversi modi e attraverso vari canali - sono venuti a conoscenza e si sono interessati al percorso proposto da Ecosol Bologna: i primi si possono quantificare - nelle varie serate che si sono succedute da gennaio a novembre 2013 - tra le 50 e le 100 persone a serata; certamente molto più numerosi sono stati i secondi, cioè tutti coloro che sono stati raggiunti e informati dai 12 gruppi di Ecosol Bologna e/o attraverso il sito internet, che possono essere stimati in diverse centinaia di persone. In conseguenza di ciò, anche la zona interessata da questa azione è stata decisamente più ampia del Quartiere Savena, dove si sono svolti gli incontri, estendendosi a varie aree, sia della città di Bologna che della provincia, anche in considerazione del fatto che i gruppi facenti parte di Ecosol Bologna hanno sedi e zone di operatività sparse in diverse parti della provincia. Questo rappresenta un elemento importante per il perseguimento dell'obiettivo finale del percorso, vale a dire la costituzione del DES: si può senz'altro affermare che Ecosol



Ecosol Bologna

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

Bologna costituisca il primo nucleo di quella rete strutturata che è la condizione fondamentale per l'attivazione dell'economia solidale sul territorio.

B) azione 2 - mercatino del baratto

L'obiettivo principale di questa azione (che è stata denominata "*Festa del baratto, anzi del dono*") è stato quello di coinvolgere persone che sarebbero state difficilmente raggiungibili attraverso l'azione 1, facendo sperimentare loro una concreta attività di economia solidale.

I *gruppi-target* sono state le famiglie (italiane e immigrate), gli anziani, i singoli cittadini, le fasce più deboli della popolazione, cercando di favorire il riallacciarsi delle relazioni comunitarie.

Nell'allegato 11 vengono indicati il significato e gli obiettivi che stanno alla base di questa iniziativa, che è stata realizzata nella "piazza coperta" del Quartiere Savena e nel parco adiacente.

Sono state organizzate 2 giornate della Festa: l'1.6.2013 e il 19.10.2013, durante le quali sono stati scambiati oggetti delle seguenti tipologie: abbigliamento, giocattoli, oggettistica, libri, CD e DVD.

Nella giornata dell'1.6.2013, le persone che hanno portato oggetti da scambiare sono state 80 e sono stati complessivamente scambiati 880 oggetti; nella giornata del 19.10.2013 le persone che hanno portato oggetti da scambiare sono state 100 e complessivamente sono stati scambiati 1.070 oggetti.

In ambedue le giornate, grazie alla collaborazione e al coordinamento degli operatori del Quartiere Savena, sono stati organizzati anche eventi e iniziative collaterali, anch'essi finalizzati a favorire la socializzazione e la relazione tra le persone e ad apportare ulteriori contributi agli obiettivi del progetto. Si può stimare che altre 150 persone per ciascuna giornata abbiano visitato la "*Festa del baratto, anzi del dono*", pur senza scambiare oggetti, e abbiano partecipato alle iniziative collaterali.

Materiale prodotto:

- per la pubblicizzazione e la diffusione degli incontri pubblici sono stati realizzati, con la collaborazione del Quartiere Savena, volantini e locandine;

C) Azione 3 – in calendario, **da fare**

Stiamo sviluppando un progetto per:

- dare concretezza progettuale e operativa alle idee e alle proposte emerse nel corso degli incontri pubblici nell'ambito delle varie tematiche affrontate (le reti di economia solidale, la sovranità alimentare e l'agricoltura contadina biologica, i beni comuni, l'abitare solidale, la finanza etica);
- coinvolgere un maggior numero di soggetti interessati e disponibili a intraprendere un percorso di attivazione dell'economia solidale sul territorio della provincia di Bologna, con particolare attenzione agli operatori economici;
- coordinare e mettere operativamente in rete le esperienze e le pratiche di economia solidale già presenti e attive sul territorio.

Per far questo, Ecosol Bologna intende organizzare una **giornata seminariale** (prevista per il mese di maggio 2014), strutturata e gestita attraverso una modalità fortemente coinvolgente e



Ecosol Bologna

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

partecipativa ("open space technology"): questa giornata costituirà la prima tappa del percorso progettuale e operativo verso la costituzione del **DES** Bologna - Distretto di **Economia Solidale**. Affinchè la giornata seminariale risulti efficace e partecipata, si organizzeranno **incontri preparatori** in varie zone della provincia di Bologna, finalizzati al coinvolgimento dei cittadini, dei gruppi e degli operatori economici, in modo tale che essi possano acquisire maggiori informazioni e conoscenze circa il progetto DES che si intende promuovere e possano partecipare con maggior consapevolezza e propositività alla giornata seminariale. Si utilizzeranno diversi canali per l'organizzazione degli incontri preparatori, partendo dalla rete di relazioni che già fanno capo ai gruppi di Ecosol Bologna: per esempio, si coinvolgeranno i GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) operanti nella provincia di Bologna, gli operatori economici che sono loro fornitori, i gruppi e le associazioni con cui i GAS e/o i loro soci sono già in relazione, cercando - man mano - di allargare la cerchia dei soggetti contattati e di diffondere il più possibile la proposta.

RENDICONTAZIONE delle ATTIVITA' SVOLTE e delle SPESE SOSTENUTE in ottemperanza dell'art. 6 della Convenzione rep. 211586

1^ FASE - PERIODO DALL'01.01.2013 AL 30.11.2013

* * * * *

PARTE 1

Spese e costi sostenuti per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 1 della Convenzione - prima *tranche* di € 744,83

1. spese funzionali alla realizzazione del progetto e allo svolgimento delle attività:
 - o prestazione professionale occasionale per l'impostazione grafica del materiale informativo € 200,00
 - o prestazione professionale occasionale per l'implementazione del sito web www.ecosolbologna.org € 375,00
 - o stampa tipografica del volantino "Attivare l'economia solidale a Bologna e provincia" € 150,00
 - o spese di cancelleria € 20,50
 - totale **€ 745,50**

2. spese non rimborsate per apporto benevolo dei volontari:
 - o spese funzionali al coordinamento volontari (spese telefoniche, connessione internet, ecc.), quantificate in via forfettaria € 70,00
 - o acquisto titoli di viaggio mezzi pubblici € 37,50
 - totale (1 + 2) **€ 853,00**



PARTE 2 - Resoconto delle attività

1. *Numero ore di attività svolta*

- riunioni di preparazione e organizzazione delle attività: 24 ore complessive (12 riunioni della durata media di 2 ore ciascuna);
- incontri pubblici: 21 ore complessive (7 incontri della durata media di 3 ore ciascuno);
- mercatini del baratto: 30 ore complessive (di cui 10 ore per riunioni di preparazione + 10 ore per ciascuna delle 2 giornate).

2. *Numero di volontari coinvolti nelle attività*

- riunioni di preparazione e organizzazione delle attività: 10-12 volontari per ciascuna riunione;
- incontri pubblici: 5-6 volontari per ciascun incontro pubblico;
- mercatini del baratto: 15 volontari per ciascuna delle 2 giornate.

3. *Numero di cittadini coinvolti / raggiunti dall'attività svolta*

- per quanto riguarda i 7 incontri pubblici (azione 1), ci sono state complessivamente circa 550 presenze da parte di 200-250 persone; molto più numerosi sono stati i cittadini (stimabili in qualche centinaio) che sono venuti a conoscenza e si sono interessati al percorso proposto da Ecosol Bologna attraverso i contatti con i 12 gruppi promotori e/o attraverso il sito internet;
- per quanto riguarda i mercatini del baratto (azione 2), i cittadini complessivamente coinvolti nelle due giornate sono stati 450-500.

4. *Zona interessata dall'attività svolta*

La zona interessata è stata decisamente più ampia del Quartiere Savena, dove si sono svolti gli incontri, estendendosi a varie aree, sia della città di Bologna che della provincia, anche in considerazione del fatto che i gruppi facenti parte di Ecosol Bologna hanno sedi e zone di operatività sparse in diverse parti della provincia.

PARTE 3 – Contributi economici e altre forme di sostegno ricevuti per l'attività

Nessun altro contributo economico è stato ricevuto per l'attività.

Un'associazione facente parte di Ecosol Bologna ha concesso gratuitamente l'uso dei locali in cui si sono svolti gli incontri di preparazione delle attività.